

“Venezia in salute”, sanità e sociale con l’obiettivo di battere la ludopatia

► Molte visite ai 62 stand allestiti ieri in centro

L'EVENTO

MESTRE Una festa tra giochi e danze per affrontare con il sorriso una dipendenza come il gioco d'azzardo. Dedicata al contrasto della ludopatia, la nona edizione di “Vis - Venezia in Salute”, che si è svolta ieri, organizzata dal Comune, dall'Ordine dei medici di Venezia con la sua Ars Medica, non si è mai fermata nonostante qualche goccia di pioggia. Numerose famiglie hanno passeggiato tra gli stand di 62 fra enti e associazioni aderenti allo slogan “Fuori gioco: vinci quando smetti” presenti in via Palazzo, e assistito alle esibizioni sportive e di danza in piazzetta Pellicani. Una mattinata animata dalle attività della Polisportiva Terraglio e Aics Venezia, e un'occasione per parlare di disabilità. Tra i presenti anche Moreno Pesce, un disabile amputato che ha scalato il Monte Bianco, Rosa e per tre volte la Marmolada. «L'attività sportiva è linfa per le persone disabili» ha detto l'atleta. Nel pomeriggio spazio agli spettacoli di Acrobatic Swing Dance ed Estrotango, a testimoniare che è il gioco sano a divertire. E poi il

“Gioco dell’oca” con gli alunni della scuola Parolari, e una performance educativa sul gioco patologico d'azzardo di Taxi 1729, associazione composta da un gruppo di matematici e scienziati che si occupano di dimostrare come nel gioco d'azzardo sia il banco a vincere sempre. Per tutta la giornata diverse realtà del sociale, assistenziale e sanitario sono state a disposizione per rispondere a domande, consigliare la cittadinanza e mostrare le migliori pratiche in fatto di salute e benessere. Tra queste, Lilt Venezia ha presentato il “pulmino amico”, mezzo gratuito per il trasporto di pazienti oncologici che presto sarà attivato nel territorio, ma c'erano anche volontari della Croce Rossa, l'Ordine degli Infermieri, Banca degli Occhi, Antica Scuola dei Battuti e Ire con progetti sulla residenzialità per gli anziani. Commentano l'assessore Simone Venturini e **Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine dei medici: «La manifestazione, pensata per far uscire i medici dagli studi e dagli ambulatori, rafforza l'importanza del rapporto con la cittadinanza, dando visibilità a tutte quelle associazioni che tutti i giorni danno un contributo sociale».

Filomena Spolaor



VIS Gli stand della 9. edizione allestiti in via Palazzo

